
Padova, 8 febbraio 2022

**DISTURBI MENTALI COMUNI
ORIENTARE GLI UTENTI E FORMARE I PROFESSIONISTI**

Le raccomandazioni principali della Consensus Conference sulle terapie psicologiche per ansia e depressione. Pubblicato il documento finale redatto dall'Università degli studi di Padova con il patrocinio dell'ISS

Sul sito dell'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' (https://www.iss.it/web/guest/news/-/asset_publisher/gJ3hFqMQsykM/content/id/6621426) è stato pubblicato il documento della **Consensus Conference sulle terapie Psicologiche per Ansia e Depressione**. Si tratta della conclusione di un percorso iniziato nel 2016 a Padova e che ora si è concluso con la pubblicazione del lavoro scientifico a cui hanno partecipato docenti del Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università di Padova.

(*) Sono tre le aree fondamentali inquadrare durante i lavori della Consensus. La prima riguarda il riconoscimento dei disturbi e i piani di trattamento. Numerosi studi mostrano che un'elevata proporzione di pazienti con questi disturbi non viene trattata o non riceve comunque un trattamento adeguato. Tra i fattori alla base del mancato o inadeguato trattamento, vi è il mancato riconoscimento della presenza dei disturbi per la difficoltà di intercettarli all'esordio o comunque in fase precoce. In questa prospettiva un miglioramento nella loro precoce individuazione è un primo passo importante e in tal senso la Consensus suggerisce che tutti i servizi sanitari territoriali e i servizi di medicina penitenziaria siano considerabili, al pari dei servizi specialistici, luoghi direttamente coinvolti nell'individuazione degli assistiti con disturbi mentali comuni o a rischio di svilupparli.

La seconda riguarda l'accesso ai servizi e più in generale al trattamento. Il fallimento nel trattare le persone con disturbi mentali comuni, non solo in Italia, è dovuto oltre che alla scarsa offerta di risposta anche alla scarsa domanda. Investire per promuovere una maggiore conoscenza e consapevolezza di questi disturbi e nella riduzione dello stigma a essi associato potrebbe essere una prima risposta sul versante della domanda. Le raccomandazioni della Consensus, propongono un investimento nella comunicazione rivolta e adattata ai diversi gruppi target (operatori sanitari, popolazione generale e mondo della scuola), sfruttando le potenzialità dei mass-media e dei social network nel rispetto rigoroso presupposti scientifici. Per agevolare l'accesso alle cure, l'uso di modalità innovative e più sostenibili, integrate nei percorsi di cura, come ad esempio la tele-

psicologia, merita pure attenzione e ulteriori ricerche, anche considerato il contesto dell'attuale pandemia e i risultati di recenti meta-analisi che mostrano che esse possono indurre dei benefici. La terza area di interesse riguarda la formazione accademica e le scuole professionalizzanti. Viene sottolineata dalla Consensus la necessità di percorsi di alfabetizzazione sui disturbi mentali comuni nel corso di studi della laurea triennale in Psicologia e della laurea in Medicina e nei corsi post laurea a partire da quello previsto per i Medici di Medicina Generale. Per quanto riguarda la laurea in Psicologia ad indirizzo clinico, ha raccomandato l'inserimento di un approfondimento delle conoscenze sui quadri sintomatologici e i livelli di gravità di questi disturbi, nonché sui trattamenti sostenuti da prove di efficacia e, più in generale, sui principi e metodi dell'epidemiologia clinica in salute mentale. Infine, la Consensus sollecita un potenziamento della ricerca in salute mentale compresa quella sugli interventi psicologici che coinvolgono adulti, bambini, adolescenti e terza e quarta età.

(* dal sito ISS)